



## Governance e proposte

### ValoreD: l'importanza della condivisione per accelerare la parità

di **Cristiana Scelza**

**L**'8 marzo è una data figlia dei cambiamenti di inizio Novecento. La nostra storia parla di un'uguaglianza troppo spesso sancita "per legge", come con l'introduzione delle quote di genere così tanto discusse ma che hanno acceso una luce sulla necessità di cambiare, di modificare la cultura di una società che ancora rende difficile per le donne l'accesso ai ruoli apicali, non contempla un'equa divisione di ruoli all'interno della famiglia e delega generalmente alla figura femminile la cura della casa e dei figli. Stiamo vivendo un momento storico di grandi muta-

zioni, dalle climatiche a quelle sociali, che ancora non vede le donne come parte attiva e partecipe, al pari degli uomini, in alcuni ambiti come ad esempio le Stem. Eppure, favorire la presenza femminile in questo settore, che è quello in cui si apriranno le maggiori opportunità lavorative del futuro, non solo contribuirebbe ad assottigliare il gender gap ma avrebbe una ricaduta positiva sull'economia, con una crescita del Pil europeo pro-capite del 2,2-3% nei prossimi 30 anni.

Cosa si può fare allora? Il persistere dei bias, consapevoli o no, che vedono le donne predisposte a prendersi cura della famiglia e della casa ha evidenti ri-

cadute negative e strutturali: da un lato il senso di colpa che porta a scelte sofferte di rinuncia alle proprie ambizioni a favore del benessere "degli altri", dall'altro le aspettative di una società che ancora fatica a cambiare. Le donne sono sì più istruite degli uomini, ma i tassi di occupazione femminile sono decisamente più bassi di quelli maschili (51.1% contro 69,4%), soprattutto al Sud dove lavora solo 1 donna su 3. Dopo la nascita

di un figlio, quando c'è l'esigenza di riorganizzare la propria vita spesso le donne lasciano il lavoro mentre gli uomini, investiti della responsabilità di provvedere all'economia familiare – altro bias – continuano il loro percorso

professionale. È necessario un cambiamento culturale che deve interessare la società nella sua interezza, a partire dalla famiglia e dalla scuola: ambiti dove insegnare un modello paritario, dove far riflettere su nuovi approcci con una uguale partecipazione dell'uomo e della donna alle faccende domestiche. Negli ambiti aziendali è importante favorire la cogenitorialità anche attraverso l'introduzione di ulteriori giorni di congedo parentale. Oggi la parità di genere è un valore aggiunto, anche per le aziende che possono misurarla attraverso la certificazione introdotta con la legge 162 del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Al vertice

Cristiana Scelza è la presidente di Valore D, associazione di imprese che dal 2009 si impegna per una cultura inclusiva

